

Quel matto di Napoleone

«L'incendio di Faver» per capire la guerra

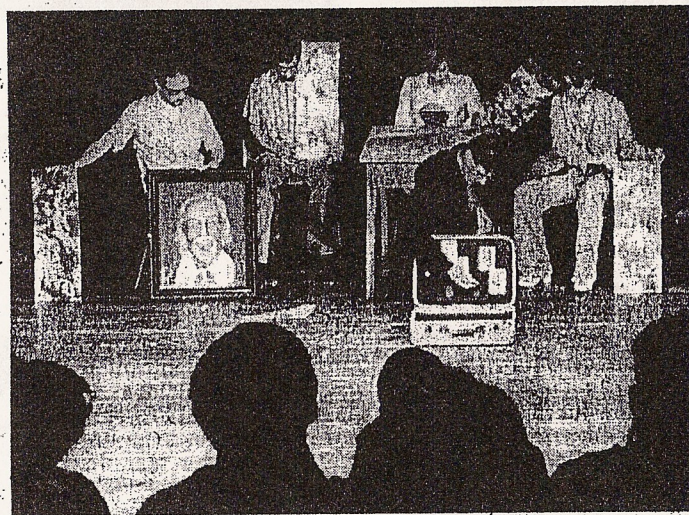
di ANTONIA DALPIAZ

TRENTO - Sono settanta i Comuni del Trentino contattati dal Centro Teatrale Ziggurat di Trento e dal Gruppo Culturale di Faver per realizzare un progetto denominato «Campagna Napoleonica» che avrà la sua concretizzazione a partire da giugno fino a marzo del 2000, data che vedrà come conclusione dell'attività una tavola rotonda di carattere storico dal titolo «La Campagna Napoleonica in Trentino e la fine del Principato Vescovile».

Il cuore del progetto tuttavia è lo spettacolo «L'incendio di Faver (ovvero i crimini di guerra)» per la regia di Raffaele Macri, allestito dalla compagnia Athanatos che verrà

rappresentato nella maggior parte dei Comuni direttamente coinvolti, nel lontano 1797, in questioni legate alla campagna napoleonica. Una grande mappa di guerra trentina che ben si sposa con gli eventi bellici di questi giorni in Kosovo. Un collegamento che il Gruppo Ziggurat intende fare come spunto per una riflessione sul senso della guerra attraverso il modulo teatrale.

Cinque attori raccontano in scena il loro punto di vista, dal folle (Emanuele Pianta) che parla di Napoleone con ironia, rimandando la soluzione del problema alla fantasia, al nostalgico (Paolo Melchiori) al quale la guerra ha portato via tutti i suoi averi, dalla studentessa idealista (Michela Embrico) che vede aprirsi con



l'arrivo di Napoleone un positivo spazio per la cultura e le nuove idee, alla locandiera opportunista (Daniela Lorandi) solidamente attaccata alle tradizioni.

Ed è il becchino (Andrea Zanghellini), infine che pone sulla bilancia il senso della vi-

ta e della morte, in un contesto dove l'umanità ferita si interroga e cerca punti di riferimento. Uno spettacolo moderno che mescola linguaggi teatrali tradizionali a nuovi percorsi nei quali è determinante l'espressività del corpo. Questo allestimento voluto due an-

Lo spettacolo
«L'incendio di Faver»
per la regia
di Raffaele Macri

ni fa dal Centro Culturale di Faver e realizzato sotto un tendone con la partecipazione di alcuni allievi del corso di formazione teatrale del Centro Ziggurat, ha subito attualmente una nuova fisionomia ed è stato già rappresentato lo scorso anno all'interno delle rassegne di Borgo, Faver, Pederzano e Terlago. Tra breve sarà proposto pure al Teatro Sperimentale di Trento. I Comuni interessati (molti hanno già dato la loro adesione) potranno anche beneficiare di incontri con la compagnia per conoscere il metodo di lavoro adottato.

Tutto questo rientra nel piano di attività pedagogica che il Centro Ziggurat persegue da anni e che ha anche il suo momento concreto nelle scuole di tutta la Provincia.